



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE – UFFICIO CENTRALE FORESTE E CACCIA

LIBRO REGIONALE DEI MATERIALI DI BASE

SCHEDA DI REGISTRAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI FORESTALI DI BASE

1.	N. (libro nazionale)	
1.1	Anno	2019
1.2	Decreto n.	
2.	Nome botanico	<i>Acacia_saligna</i>
2.1	Nome volgare	Acacia dalle foglie strette
3.	Origine	Tasmania, Australia
4.	Provenienza	Foresta demaniale regionale Area Flegrea e Monte di Cuma
5.	Regione di Provenienza	R1
6.	Scopo	Semi per piante da destinare a rimboscimento per ricostituzione ambientale
7.	Tipo di materiale di base	soprassuolo - area di raccolta
8.	Categoria di iscrizione	identificato alla fonte
8.1	modifiche e/o aggiornamenti	
9.	Provincia di	Napoli
9.1	Comuni di	Bacoli e Pozzuoli
9.2	U.O.D. – S.T.P.	Napoli
9.3	Accesso dal paese più vicino	Pozzuoli – via delle Colmate

9.4	Proprietario del bosco	Regione Campania	
9.5	Particelle catastali interessate	Vedi planimetrie	
9.6	Superficie in Ha	Superficie totale Ha 100.00.00 circa – superficie forestale Ha 70.00.00 circa di cui area di raccolta Acacia ha 00.10.00 circa	
10.	Descrizione della stazione		
10.1	Coordinate geografiche		
		coordinate punto 1	Y 40.845120 X 14.048848
		altitudine punto 1 M SLM: 45	altezza sul fondovalle
		C.T.R. 1 : 5.000	
		esposizione	Pendenza (media) %
10.2	Clima (dati riferiti agli ultimi 30 anni)		
		<i>Stazione termometrica di Pozzuoli Licola – Cuma anno 2012</i>	
		temperatura media annua (°C) 17,18	
		t.media mese più caldo (°C) 26,6	t. massima assoluta (°C) 34,9
		t.media mese più freddo (°C) 7,6	t. minima assoluta (°C) 1,2
		stazione pluviometrica	altitudine 36 mt. s.l.m.
		piogge annue 722 mm	giorni piovosi 105
		piogge estive (mesi: giu./lug./ ago./ sett.) 115,20 mm	giorni piovosi 14
		<i>regime pluviometrico (medie mensili di piovosità e temperature come da grafico di Walter & Lieth)</i>	
		neve (altezza e durata della copertura nevosa) assente	
		nebbie	rare
		gelate precoci/tardive (date medie)	rare
		presenza di inversioni termiche	poco frequenti
		venti dominanti	sudest
10.3	Terreno		
		formazioni geolitologiche (cartografia geologica)	
		tipo di terreno e sue caratteristiche (cartografia pedologica se disponibile a grande scala) Carta Ecopedologica D'Italia (2001) area urbanizzata	
		profondità (cm) 100 - 120	
		caratteri chimici salienti	
		pH medio a 30 cm sub acido	
		tessitura sabbioso	

11.	Descrizione della fonte di semi, area di raccolta, soprassuolo	SOPRASSUOLO
		formazione forestale bosco misto di alto fusto
		composizione del soprassuolo: 97% <i>Quercus ilex</i> , 1% <i>Quercus pubescens</i> , 1% <i>Acacia dealbata</i> , 1% <i>Pinus pinaster</i>
		composizione del sottobosco e principali associazioni fito-ecologiche: <i>Pistacia lentiscus</i> , <i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Myrtus communis</i> , <i>Phillyrea angustifolia</i> e <i>latifolia</i> , <i>Coronilla emerus</i> , <i>Arbutus unedo</i> , <i>Rosmarinus officinalis</i> , <i>Laurus nobilis</i> , <i>Rhaphiolepis indica</i> , <i>Lavandula angustifolia</i> , <i>Rosmarinus officinalis</i> .
11.1	Zona fitoclimatica (Pavari)	Lauretum caldo
		durata media del periodo vegetativo (giorni) 200 - 220
11.2	Parametri dendrometrici	
		età (media) 40 anni circa
		densità (n. totale di piante)
		Struttura disetaneiforme
		altezza media (m) 5.00
		altezza dominante
		diametro medio calcolato su tutte le piante (cm)
		diametro di altezza dominante
		incrementi annui diametrici
		incrementi annui di altezza
		trattamenti-turno
		portamento
		dominanza
		rami
		caratteri tecnologici (se valutabili, fibratura o difetti visibili)
11.3	Notizie sulla produzione e raccolta del seme	la produzione di seme è discreta e costante
12.	Disciplinare di gestione	Indicazioni di base per la redazione del piano di gestione: INTERVENTI DI PULIZIA, TAGLI FITOSANITARI E DIRADAMENTI SELETTIVI - INDIRIZZI ASSESTAMENTALI CON FUNZIONI PREVALENTI CONSERVATIVE E DI VALORIZZAZIONE A FINI TURISTICO-RICREATIVI
13.	Bibliografia ed altre notizie sulla popolazione	
	Presentato alla Commissione Tecnica Regionale il	16 Ottobre 2019
	Verifica effettuata il	
	Data di approvazione da parte della Commissione Tecnica Regionale	

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE

1.	Numero progressivo ed anno di registrazione: sono assegnati dal competente organo nazionale che cura, come richiesto dalla Dir. 1999/105/CE, la redazione di un Registro nazionale da mettere a disposizione della Commissione Europea o degli altri stati membri. La Commissione Tecnica Regionale provvederà ad indicare il provvedimento di approvazione della Giunta ed assegnare una numerazione regionale suddivisa per tipi di materiale di base, preceduta da un codice identificativo del tipo di materiale di base, preceduta da un codice identificativo del tipo di materiale di base: FS fonti di seme; SS o AR soprassuoli o aree di raccolta; AS arboreto da seme; PP pianta parentale; CL clone; MC miscuglio di cloni; OGM organismo geneticamente modificato.
2.	Nome botanico e nome volgare: si indica il genere, specie, eventuale sottospecie, varietà, razza, clone e/o ibrido e il nome italiano più in uso.
3.	Origine: si indica se il materiale è autoctono/indigeno o non autoctono/non indigeno o se di origine sconosciuta; in ogni caso, salvo il caso di origine sconosciuta, si deve riportare il nome del luogo di origine, anche se ripete quello della provenienza.
4.	Provenienza: si riporta il nome del luogo in cui si trova il materiale di base che si intende scrivere.
5.	Regione di provenienza: è obbligatoria per le fonti di seme, i soprassuoli e le aree di raccolta.
6.	Scopo della registrazione: per fini forestali di cui alla Direttiva 1999/105/CE. Si individuano i seguenti fini principali della filiera vivaistica forestale: produzione legnosa, produzione di biomassa, ricostituzione ambientale, protezione del suolo, prodotti particolari (alberi natalizi, medicinali, frutti forestali, etc.)
7.	Tipo di materiale di base: fonte di seme, soprassuolo (naturale o piantagione) o area di raccolta, arboreto da seme (semenzali o cloni), pianta parentale, clone, miscuglio di Cloni.
8.	Categoria di iscrizione e/o modifiche: indicare se identificato alla fonte, selezionato, qualificato o controllato.
9.	Dati di individuazione catastale ed amministrativa: fornire l'informazione richiesta.
10.	Descrizione della stazione:
10.1	Coordinate geografiche: vanno indicate quelle medie (gradi, minuti) per fonti di semi, soprassuoli ed aree di raccolta, per i tipi successivi è necessario più dettaglio (gradi, minuti, secondi). Per maggiore dettaglio si forniscono anche le coordinate desumibili dalle cartografie regionali. Per fonti di seme, soprassuoli e aree di raccolta, si indica il campo di variazione dell'altitudine in cui si collocano le popolazioni.
10.2	Clima: si fa riferimento alla stazione più vicina per altitudine e possibilmente con la stessa esposizione. Si forniscono anche indicazioni sul regime pluviometrico fornendo medie termo-pluviografiche mensili calcolate sugli ultimi 30 anni ed un grafico con il metodo di Walter e Lieth.
10.3	Terreno: si forniscono tutte le informazioni richieste.
11	Descrizione della Fonte di Semi, del Soprassuolo o dell'Area di raccolta: se si tratta di formazioni forestali estese più di 5 ha, ci si basa su os servazioni tratte da almeno 4 aree di saggio rappresentative delle diverse eventuali situazioni all'interno della popolazione, altrimenti se ne usano 2. Se la popolazione è frazionata, ogni frazione va esaminata con tante aree di saggio necessarie in relazione alla superficie. Per <i>formazione forestale</i> si indica la forma di governo, se possibile di trattamento e sul tipo forestale; Per <i>Composizione del soprassuolo</i> si fa riferimento alle aree di saggio; Anche per <i>Composizione del sottobosco</i> si fa riferimento alle aree di saggio.
11.1	Zona fitoclimatica del Pavari: si indica la zona fitoclimatica in cui il materiale di base vegeta.
11.2	Parametri dendometrici: si riportano tutte le voci richieste.
11.3	Notizie sulla produzione e raccolta del seme: si indicano eventuali cicli di pasciona, si descrive la produttività e qualità dei frutti, la germinabilità e qualità dei semi.
12.	Disciplinare di Gestione: si indicano le modalità di gestione del bosco per assicurare la perpetuazione dinamica delle risorse di base ed il controllo sul loro corretto impiego.
13.	Bibliografia ed altre notizie sulla popolazione: si fornisce l'informazione bibliografica disponibile sul materiale di base di cui si propone l'iscrizione, nella fattispecie quella a supporto delle motivazioni fornite per la richiesta di iscrizione al Libro Regionale dei Materiali di Base.

**U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
Foresta Regionale
Area Flegrea**



U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Napoli Foresta Regionale Area Flegrea



